




REGIONE CALABRIA
Il Capo di Gabinetto

 Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 125123 del 13/02/2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
On. Salvatore Cirillo

E p.c.

Al Consigliere regionale
On. Giuseppe Ranuccio

Segretariato Generale
Settore Segreteria di Giunta e
Rapporti con il Consiglio regionale

SEDE

OGGETTO: Trasmissione riscontro interrogazione a risposta scritta n. 41/13^ “Chiarimenti circa i criteri adottati per l’adeguamento tariffario del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e disparità di trattamento rispetto alle altre regioni italiane”.

Con riferimento all’interrogazione consiliare in oggetto si inoltra, per gli adempimenti di competenza, la nota di risposta trasmessa dall’Assessore “Agricoltura Forestazione - Mobilità sostenibile e Trasporto pubblico locale”, on. Gianluca Gallo.

Cordiali saluti

D’ordine del Capo di Gabinetto





REGIONE CALABRIA
Assessorato
Agricoltura Caccia e Pesca
Forestazione
Aree interne e Minoranze linguistiche
Mobilità sostenibile e Trasporto pubblico locale
L'Assessore

Al Presidente della Regione Calabria
On. Roberto OCCHIUTO

Al Capo di Gabinetto
Dott. Luciano Vigna

capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Oggetto: Interrogazione n. 41 del 03/02/2026. Chiarimenti circa i criteri adottati per l'adeguamento tariffario del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e disparità di trattamento rispetto alle altre regioni italiane.

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta in oggetto emarginata si trasmette, in allegato alla presente, la relazione tecnica prodotta dal Dipartimento agricoltura, aree interne e politiche di connessione territoriale.

Cordiali saluti

Avv. C. [redacted]



REGIONE CALABRIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, AREE INTERNE E
 POLITICHE DI CONNESSIONE TERRITORIALE

SETTORE 10
 Trasporto pubblico locale e
 Osservatorio per la mobilità regionale

Direzione Generale
Dipartimento Agricoltura, Aree interne e
Politiche di connessione territoriale
 dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Assessore con delega ai servizi di mobilità
sostenibile e trasporto pubblico locale
Avv. Gianluca Gallo
 gianluca.gallo@regione.calabria.it

Oggetto: Interrogazione n. 41/13[^] al Presidente della Giunta regionale, avente ad oggetto “Chiarimenti circa i criteri adottati per l’adeguamento tariffario del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e disparità di trattamento rispetto alle altre regioni italiane” del Consigliere Giuseppe Ranuccio. Elementi di riscontro.

Si forniscono gli elementi di riscontro all’interrogazione consiliare a risposta scritta in oggetto, rivolta al Presidente della Giunta regionale per sapere:

- “1. Quali siano i criteri tecnici specifici che hanno portato a determinare un aumento fino al 30% per il servizio extraurbano, a fronte di adeguamenti molto più contenuti (0,6% - 10%) registrati in altre regioni d’Italia.
2. Se a fronte del nuovo contratto di servizio siano previsti investimenti immediati e tangibili per superare le disfunzioni segnalate dai territori, quali veicoli ormai obsoleti e ritardi.
3. Quali siano gli esiti del tavolo tecnico annunciato per analizzare la questione delle fasce deboli e se si intenda trasformare la sospensione temporanea dei rincari in una protezione strutturale per studenti universitari e famiglie con ISEE basso.
4. Per quale ragione non sia stato avviato un confronto preventivo con i Comuni e le associazioni degli utenti prima della deliberazione di aumenti di tale portata.”

Si premette che le tariffe vigenti sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 01/07/2019 è stata approvata la proposta relativamente all’importo delle tariffe;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 277 del 01/07/2019 sono state approvate le proposte relativamente all’integrazione tariffaria e agli indicatori di qualità per l’applicazione del price-cap;
- sulla deliberazione n. 274/2019, nella seduta del 11/07/2019, la IV Commissione consiliare ha espresso all’unanimità parere favorevole n. 52/10[^];
- sulla deliberazione n. 277/2019, nella seduta del 11/07/2019, la IV Commissione consiliare ha espresso all’unanimità parere favorevole n. 53/10[^];
- con deliberazione di Giunta regionale n. 353 del 31/07/2019, si è preso atto dei sopra citati pareri favorevoli.

Tali provvedimenti, in estrema sintesi, prevedono:

- a) l’aggiornamento annuale delle tariffe all’inflazione in data 1 agosto di ogni anno, per come stabilito dall’articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481 e dall’articolo 6 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 35;
- b) una rimodulazione del sistema tariffario che, con specifico riferimento alle tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, si concretizza nelle seguenti misure:
 - la riduzione degli abbonamenti dei servizi extraurbani per le percorrenze oltre 50 km;
 - l’introduzione di abbonamenti ridotti del 10% per gli studenti;
 - l’incremento del costo dei biglietti dei servizi su gomma extraurbani (tale da compensare il livello dei ricavi complessivo, a fronte delle riduzioni di cui ai punti precedenti);



- c) una graduale entrata in vigore della rimodulazione di cui alla lettera b), con almeno uno step intermedio.

In fase attuativa, la gradualità di cui alla lettera c) è stata attuata come segue:

- una rimodulazione in termini di 1/5 (20%) dell'entità complessiva, prevista con atto contrattuale approvato a dicembre 2019;
- una rimodulazione in termini di 2/5 (40%) dell'entità complessiva, prevista con atto contrattuale approvato a dicembre 2023.

Ciò premesso, in relazione al **quesito 1**, i criteri adottati nella riforma tariffaria sopra descritta sono, complessivamente, i seguenti (riportati nel capitolo 3 del documento approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 01/07/2019):

- a) allineare e omogeneizzare in termini di importi e altre regole le tariffe per i servizi ferroviari e per i servizi automobilistici, introducendo una unica tariffa per tutti i servizi extraurbani, indipendentemente dal modo di trasporto;
- b) allineare, per quanto possibile, le tariffe regionali con quelle medie italiane;
- c) introdurre una tariffa differenziata ridotta esclusivamente per gli studenti;
- d) attuare misure di omogeneizzazione delle regole, come quella di cui al punto a), nell'ottica di estese forme di integrazione tariffaria, con l'obiettivo di rendere più agevole ed equa per gli utenti e gli operatori tale integrazione;
- e) incrementare i proventi tariffari del trasporto ferroviario di circa il 10÷15% (solo per effetto della revisione tariffaria, oltre altri incrementi associati alla lotta all'evasione, all'incremento della qualità del servizio, ecc.), sia per incrementare il rapporto fra ricavi e costi operativi (molto al di sotto del 35% previsto), sia per essere in linea con le ipotesi di piano economico finanziario del contratto in corso di negoziazione con Trenitalia s.p.a.;
- f) mantenere inalterati o, più precisamente, quantomeno non ridurre i proventi tariffari per le altre modalità di trasporto.

Per effetto di tali criteri vi è un incremento medio di circa il 20% delle tariffe, per effetto dell'inflazione negli ultimi 5 anni. Il concentrarsi in taluni casi di tale incremento nei mesi recenti è dovuto evidentemente all'applicazione di tariffe più basse di quelle previste da parte degli operatori negli anni precedenti (le tariffe previste sono state intese quali massime).

Per quanto riguarda il **quesito 2**, alla fine del 2026 si è completato un programma complessivo di investimenti per l'acquisto di autobus, che ha previsto circa 600 nuovi mezzi, su un parco veicolare di circa 1.700÷1.800 mezzi. Questo ha consentito di ridurre dal 2023 ad oggi l'età media degli autobus in modo significativo (da 13,2 a 10,7 anni), soprattutto per gli autobus urbani (da 12,1 a 7,1 anni).

In relazione al **quesito 3**, essendo l'approfondimento in itinere, non si è in grado di fornire gli esiti dello stesso.

Per quanto riguarda il **quesito 4**, per come risulta dalle sopra richiamate deliberazioni di Giunta regionale (n. 274/2019 e n. 277/2019), la revisione tariffaria è stata sottoposta al parere del Comitato della Mobilità, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni, che sono state accolte. Essendo il Comitato "*costituito da rappresentanti volontariamente designati dagli enti locali, dalle università e dagli istituti di formazione di ogni ordine e grado calabresi, dalle associazioni dei consumatori e dei pendolari, dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni di categoria delle imprese, fra le quali quelle che rappresentano le imprese di trasporto pubblico locale*" (art. 10 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 35), si ritiene essersi realizzato il confronto preventivo di qui al quesito 4.

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe Pavone